

24 LA STAMPA LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2023

ECONOMIA & FINANZA

Le notizie di TuttoSoldi anche con il QR code

Ecco il QR code che ogni lunedì si trova pubblicato su «La Stampa» nella sezione Economia & Finanza, per chi acquista l'edizione cartacea. Scansionando il codice qui a destra con lo smartphone, si ha accesso all'offerta premium di TuttoSoldi, il portale digitale della Stampa dedicato a finanza, risparmio, imprese, lavoro e previdenza. Oltre ai contenuti quotidiani del portale, la newsletter settimanale (per registrarsi <http://bit.ly/2UX7SF1>). —



Via libera al conguaglio per le pensioni a dicembre una tantum fino a 218 euro

IL DOSSIER

LUCAMONTICELLI

Con l'assegno di dicembre arriva il conguaglio delle pensioni del 2023. Si va da oltre 200 euro in più per i redditi bassi fino ai 170 per i pensionati d'oro. L'aumento, che il governo pensava di anticipare a novembre, arriverà il primo dicembre per dare più tempo all'Inps di preparare l'intervento, comunque in anticipo rispetto al conguaglio che di consuetudine viene pagato a gennaio.

L'operazione consiste nell'adeguare gli assegni pensionistici al valore definitivo dell'inflazione. A fine 2022 la rivalutazione era stata calcolata al 7,3%, ma l'inflazione effettiva è arrivata all'8,1%, quindi c'è ancora lo 0,8 da restituire ai pensionati.

Secondo le regole in vigore sull'indicizzazione, questo 0,8% in più verrà pagato per intero solo per gli assegni fino a quattro volte il minimo, ovvero 2.100 euro al mese (il minimo corrisponde a 525,38 euro). Le persone che rientrano in questa fascia e si avvicinano al tetto dei 2.100 euro mensili metteranno in tasca 218 euro (poco più di 16 euro per tredici mensilità). Per fare un altro esempio, chi prende una pensione da mille eu-

ro otterrà un conguaglio di 104 euro (8 euro per tredici mensilità).

Passando alla seconda fascia, gli assegni tra quattro e cinque volte il minimo riceveranno l'85% dello 0,8, quindi lo 0,68%. Calcolatrice alla mano, l'aumento sarà di 232 euro per chi si avvicina ai 2.600 euro di pensione.

Per gli assegni tra cinque e sei volte il minimo, l'indicizzazione è del 53%, perciò con una pensione da 3.100 euro il bonus sarà pari a 170 euro. A quelli tra sei e otto volte il minimo è garantita una rivalutazione del 47%, lo 0,376% dello 0,8. In concreto, un assegno da 4.200 euro comporta un aumento di 205 euro (15,80 euro al mese).

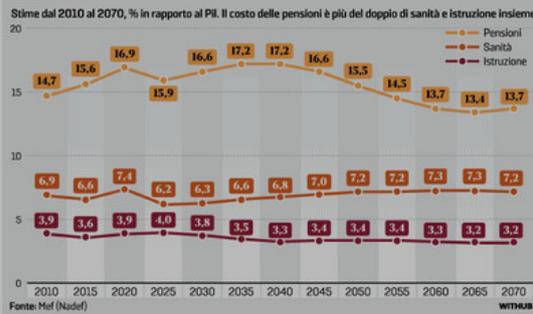
Tra otto e dieci volte il minimo il recupero dell'inflazione si attesta al 37%, lo 0,296% dello 0,8. Il che significa 202 euro di maggiorazione (15,55 euro mensili) per le pensioni da 5.200 euro.

Infine, per i pensionati d'oro con un assegno superiore a dieci volte il minimo, circa 5.250 euro, la perequazione è del 32% (lo 0,256% di 0,8) che corrisponde a 174 euro, ovvero 13,45 al mese.

Over 75

Il conguaglio per le pensioni minime si cumula con la rivalutazione ulteriore dell'1,5% - che è del 6,4% per gli over 75 - già messa in campo a fine 2022. Quindi, gli assegni minimi nel 2023

LA SPESA PUBBLICA PER ETÀ



Il ministro Giancarlo Giorgetti

salgono da 572 a 576 euro e da 599 a 604 per gli over 75.

Cambia la rivalutazione

Con la legge di bilancio potrebbe però arrivare un taglio dell'indicizzazione delle pensioni a partire da gennaio. Il testo della manovra approvata il 16 ottobre non è ancora stato depositato in Parlamento, però a quanto si apprende l'esecutivo intende fare cassa proprio con la rivalutazione e risparmiare almeno un miliardo di euro. L'ipotesi sul tavolo del Tesoro prevede un aumento dall'85 al 90% della rivalutazione per gli assegni tra 4 e 5 volte il minimo e un forte taglio, dal 32 al 22%, o comunque ampiamente sotto il 30%, delle pensioni d'oro, quelle oltre dieci volte l'assegno minimo. Le fasce intermedie, invece, potrebbero non essere toccate, perlomeno quelle fino a tremila euro. —

ORLANDO (PD): "NON RISOLVE IL PROBLEMA"

Salario minimo, arriva la proposta di FI ma non prevede una retribuzione base

La maggioranza prova ad aggirare l'ostacolo salario minimo. Alla proposta di legge unitaria delle opposizioni, rinviata in commissione Lavoro mercoledì scorso tra le polemiche, dopo un breve passaggio nell'Aula di Montecitorio, è stato abbinato il progetto di legge di Forza Italia, firmato dal capogruppo Paolo Barelli. Il te-

sto non fissa un salario minimo per legge, che le opposizioni identificano in 9 euro l'ora, ma indica, per le attività non coperte dalla contrattazione collettiva, l'applicazione di una retribuzione equivalente a quella prevista dal contratto del settore di riferimento o all'importo che risulta dalla media dei contratti collettivi applicati

in settori equivalenti. «Noi siamo d'accordo con quanto disse l'allora ministro del Lavoro Orlando nel 2021 - spiega Barelli - e cioè che "la concertazione è la strada maestra". Opposta la lettura di Orlando, convinto che il testo di FI sia «un implicito riconoscimento del fatto che non è vero che basti solo la contrattazione. Da un lato si smaschera la retorica usata dalla destra sinora e, dall'altro, non si risolve il problema compiutamente». L'esame (r)comincerà da mercoledì. —

Il consiglio valuterà l'offerta di Kkr. Scontro con Vivendi sull'assemblea Tim, due cda il 3 e il 5 novembre per decidere sul futuro della rete

IL CASO

Il destino della rete Tim si deciderà il prossimo 3 novembre, quando il consiglio d'amministrazione della società si riunirà per esaminare l'offerta vincolante di Kkr su Netco e - soprattutto - per decidere chi sia competente in merito: il cda stesso, l'assemblea ordinaria o la straordinaria? I francesi di Vivendi, primo azionista di Tim con il 23,75%, non hanno dubbi. E forti di quattro diversi pareri legali sostengono che solo l'assemblea straordinaria sia legittimata ad esprimersi anche perché - dal loro punto di vista - la cessione della

rete modifica la ragione sociale della società. All'interno del cda Tim le opinioni sono divergenti. Abbastanza per immaginare un'accesa discussione. Nella stessa riunione, sarà esaminata l'offerta non vincolante per i cavi sottomarini di Sparkle.

Dopo la riunione del 3 novembre, il giorno dopo si terrà un incontro «informale del consiglio (induction) per continuare a interpellare il management e i consulenti. Il Cda si riunirà di nuovo formalmente il 5 novembre per deliberare» spiega una comunicata del gruppo.

Nel frattempo la Corte dei Conti ha spiegato che in merito alla valutazione del dos-



L'ad di Tim, Pietro Labriola

sier, necessaria per la pubblicazione del Dpcm che permette l'investimento del Mef fino a 2,5 miliardi di euro per salire al 20% di Netco, non ha «potuto compiutamente esprimersi sulla sostenibilità

finanziaria dell'investimento». Al momento dell'esame spiega la magistratura contabile - non erano infatti «concluse le procedure di valutazione spettanti all'Amministrazione per l'acquisizione di elementi adeguati a suffragare la scelta sotto il profilo della redditività e sostenibilità dell'operazione societaria». La delibera della Corte conclude la nota - «è stata predisposta nei tempi richiesti dalla legge sulla base delle informazioni e dei dati al momento disponibili». E se da un lato il ruolo di Kkr e del Mef è sotto esame così come l'offerta, quello di Vivendi resta da decifrare mentre la stampa d'Olttralpe si chiede se nei prossimi mesi, dopo le vicende Mediobanca e Mediaset l'avventura in Italia possa esaurirsi per Vincent Bolloré. Soprattutto se dopo essere stato messo in minoranza da Elliott dovesse uscire sconfitto dalla partita con Kkr. **GTU. BAL. —**

31
La valutazione in miliardi della rete Tim fatta dagli azionisti francesi di Vivendi

20
L'offerta in miliardi per la rete Tim avanzata da Kkr, ma può salire fino a 23 miliardi

ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (GTT) - C.so F. Testi 198 - Torino, bandisce gara per: PA 153/2023 Servizio di manutenzione degli impianti di climatizzazione/condizionamento e riscaldamento dei bus urbani ed extrurbani. CIG A01D91780C. Procedura aperta ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. 36/2023. Il valore complessivo dell'appalto è pari a Euro 475.020.000+IVA esclusa, compresi oneri della sicurezza derivanti dalle interferenze pari a Euro 300.000 non soggetti a ribasso. Termine per il ricevimento della offerta: 21/11/2023 ore 12.00. Il bando e il disciplinare sono disponibili al sito internet: <https://gpt.acquistiameritami.it>. Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16/10/2023. Il Responsabile Unico del Progetto (Michele Di Tria) L'Amministratore Delegato (Serena Lancia)

amc www.manzoniadvertising.it

Salario minimo, arriva la proposta di FI ma non prevede una retribuzione base

La maggioranza prova ad aggirare l'ostacolo salario minimo. Alla proposta di legge unitaria delle opposizioni, rinviata in commissione Lavoro mercoledì scorso tra le polemiche, dopo un breve passaggio nell'Aula di Montecitorio, è stato abbinato il progetto di legge di Forza Italia, firmato dal capogruppo Paolo Barelli. Il testo non fissa un salario minimo per legge, che le opposizioni identificano in 9 euro l'ora, ma indica, per le attività non coperte dalla contrattazione collettiva, l'applicazione di una retribuzione equivalente a quella prevista dal contratto del

settore di riferimento o all'importo che risulta dalla media dei contratti collettivi applicati in settori equivalenti. «Noi siamo d'accordo con quanto disse l'allora ministro del Lavoro Orlando nel 2021 - spiega Barelli - e cioè che "la concertazione è la strada maestra"». Opposta la lettura di Orlando, convinto che il testo di FI sia «un implicito riconoscimento del fatto che non è vero che basti solo la contrattazione. Da un lato si smaschera la retorica usata dalla destra sinora e, dall'altro, non si risolve il problema compiutamente». L'esame (ri)comincerà da mercoledì. -.